

ASSOCIAZIONE

Riceve tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 10 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garanzone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono mai.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tallini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 23 luglio contiene:

1. Legge in data 6 luglio che dichiara di pubblica utilità le opere necessarie alla bonificazione dei terreni palustri del 1º circondario di Ferrara.

2. Elenco di ricompense accordate dal ministero dell'interno ai medici vaccinatori più meriti nelle provincie venete e di Mantova durante l'anno 1874.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Le cose di Francia, di cui si poteva sperare vicina una soluzione, rimarranno invece ancora per lungo tempo in quello stato d'incertezza, che recò già gravi danni ai commerci ed all'industria di quella laboriosa nazione. A nulla valse che quelli, che il giorno prima si avviano fieramente ingiurato, i bonapartisti ed i radicali, si trovassero d'accordo nel domandare lo scioglimento dell'assemblea, che essendo stata eletta quando la Francia si trovava in condizioni tanto diverse dalle presenti, non può considerarsi più come la legale rappresentanza del paese. Tutti quelli, e sono in buon numero, che non hanno speranza di essere rieletti, appunto perché il paese non partecipa alle loro idee, vollero prolungarsi il piacere di lasciar credere che dal loro voto dipenderà i futuri destini della nazione, la quale però potrebbe, se non avrà finalmente un termine questa facenda, dare ad essi una severa lezione.

Due partiti si trovano sempre d'accordo quando si tratta d'interrogare il paese, i bonapartisti ed i radicali; non solo hanno tanto insistito perché si venisse presto allo scioglimento dell'Assemblea, ma non essendo questo stato accettato, prima che avvenga la proroga si uniranno nel domandare che si facciano almeno intanto le elezioni nei collegi rimasti vacanti. Da ciò si può presumere che tra essi si combatterà quella lotta, da cui dipenderà, piuttosto che dalle discussioni parlamentari di Versailles, la futura forma di governo della nazione francese.

Nella metropoli inglese feriva il movimento della stagione più brillante dell'anno; le discussioni parlamentari anche là riescono più animate mano mano che s'avvicina il termine della sessione. Le leggi sopra la santità dei contratti e sopra i rapporti fra padroni ed operai hanno suscitato, in qualche loro parte, viva opposizione e qualche incidente clamoroso, che ci venne comunicato dal telegioco; pare che il ministro del commercio sia stato troppo premuroso nel presentare queste leggi e non abbia investigato sopra di esse l'opinione del pubblico, che ora vi trova parecchi difetti, che non si possono correggere senza vivaci discussioni, e senza che il ministero perda alquanto della sua dignità. Insomma questa volta è nato nella Camera Inglese, ciò che succede pur troppo si di frequente tra noi.

Ma chi rivolge lo sguardo all'Inghilterra, più

che dalle presenti discussioni parlamentari, che si aggirano sopra questioni d'interesse speciale per quel paese, è attratto invece dalle feste generali che vi hanno luogo: come esposizioni, gare, regate, ed i banchetti annuali di Società, che come il Cobden Club, influiscono tanto sul progresso delle idee economiche in tutto il mondo. La presenza in quel paese del principe ereditario di Casa Savoia, che s'interessa allo stato dell'industria e delle civili istituzioni, fornisce occasione a quei giornali di esprimere per la nazione italiana quei sentimenti d'amicizia, di cui abbiamo più volte fatto la prova. Ed una nuova occasione per questo si presenterà anche quando alle feste date dal Lord Mayor di Londra, insieme coi sindaci delle principali città del mondo, compariranno anche quelli di parecchie città italiane.

Nelle elezioni bavaresi il partito liberale e l'ultramontano, per numero di voti, quasi si bilanciano; ma non dubitiamo che il primo avrà la prevalenza, perché, oltre ad essere più compatto, i suoi membri rappresentano la parte più colta del paese, e le idee dominanti negli altri Stati della Confederazione germanica, e nei paesi vicini non possono a meno di esercitare un'influenza favorevole ai liberali, sulle decisioni delle Camere bavaresi.

Dopo il ministro dei Culti, anche altri ministri prussiani hanno visitato le provincie dell'Impero germanico; e non lasciarono passare alcuna occasione di spiegare il modo di agire del Governo nelle singole questioni, e di studiare sul luogo i bisogni del paese, accrescendo così l'autorità propria, ed aggiungendo peso alle deliberazioni che proporanno alle Camere nella futura sessione.

Anche da noi i ministri viaggiano, ma, pur troppo, più per loro diletto, che non per altro.

Gli avvenimenti dell'Erzegovina pare dalle ultime notizie che abbiano un'importanza maggiore di quella che il Governo turco voleva che fosse loro attribuita. Laggiù v'è sempre il pericolo che da una piccola scintilla sorga un grande incendio; in quel paese il desiderio di sottrarsi al giogo dell'impero ottomano trova appoggio nell'idea che serpeggia nel Montenegro e nella Serbia, come pure in parecchie provincie dell'Impero d'Austria, di formare un grande Stato di nazionalità slava.

Se non si pensa a regolare meglio la posizione politica di quelle popolazioni, se non si pensa a soddisfare, nei limiti del possibile, ai loro voti e bisogni si accrescerà sempre più il pericolo che la pace europea venga da quel lato turbata.

O. V.

(Nostra corrispondenza)

Lione, 21 luglio.

(Tai) Malgrado la negativa di tutti i giornali di Lione io vi diceva, nella mia corrispondenza del 3, che il processo contro gli Internazionalisti avrebbe avuto luogo entro il mese. Ed oggi posso annunciarvi che il vostro reporter era bene informato e che il detto dibattimento comincerà il giorno 28.

pej, e finalmente, vittoriosa anche sul dogma del fatalismo Maomettano, infra i Turchi (1).

La Tessala accompagnava la inoculazione con certe pratiche di alta devozione, le quali ne mantenevano fermo il prestigio. Speciali preghiere a cori di fanciulle, ceri accessi, misteriose benedizioni impartite a mezza voce, accompagnavano le benefiche punture che la vecchia Tessala eseguiva in forma di croci sul fronte, sul mento ed alle ascelle.

Era ben naturale che questa pratica, circumfusa di religione e di superstizione, ottenesse successi ben più splendidi e meno contestati di quelli della vecchia di Filippopolis, la quale era semplicemente razionalista. E per il fatto, pare credibile che in pochi anni la Tessala abbia inoculato 40,000 persone.

I medici alla lor volta si fecero inoculatori togliendo a questo metodo famoso quel tanto che aveva di ragionevole e trascurando ogni accessorio inutile. I benefici reali erano ormai troppo potentemente dimostrati, e questa volta il fatalismo piegò la cervice, ed i credenti si degnarono di subire una piccola operazione che evidentemente salvava loro la vita.

Timoni e Pilarini sono i due primi medici inoculatori dei quali la storia ci ha tramandato i nomi; ambedue italiani, dimoranti in Costantinopoli; il primo ha lasciato una memoria importante sull'argomento, stampata a Lipsia ad a

Sarà un affare importantissimo, poiché vi prenderà parte M. Jules Favres, eletto difensore del sig. Tony Loup collaboratore del *Petit-Lyonnais*; e oltre lui, una eletta schiera d'avvocati parigini.

Il sig. Guillet, uno degli ultimi arrestati, fu messo or ora in libertà.

Passando ad altro, vi dirò dapprima che il bilancio preventivo del 1876 in Francia, porta un aumento di 15 milioni sulle rendite in confronto del 1875.

L'illustre generale Lamarmora si fermò fra noi tre giorni. Ieri è partito per Vichy. Visitò diverse fabbriche, e in ogni luogo fu accolto con rispetto ed amichevolmente.

Uno svizzero, M. Tissot, pubblicò settimane fa il secondo volume della sua opera « *Viaggio nel paese dei miliardi* ». Non ve ne diedi l'annuncio prima perché desideravo leggerlo e dirvi qualche cosa in proposito. Mi pentii di aver perso si male il mio tempo; ed oggi non ve ne parlerei, se i giornali non l'avessero portato all'ultimo cielo. *Le Progrès* comincia così la sua bibliografia: « Non è un francese che scrive, è uno straniero, per conseguenza meritevole d'ogni credenza ».

L'Impero Germanico vi è maltrattato; nel peggior de' modi. Esso dice che in Germania non havvi istruzione, che l'immoralità è all'ultimo eccesso, che l'ubriachezza è la sola. Dei riconosciuta, che vi si mangia male, che si dorme peggio, che l'Università si tiene in una birreria... ed altre bestialità dello stesso genere. A leggere quell'opera, o, meglio libello, vi sembra d'ascoltare le storie della nonna. E voi, Italiani, che credevate si sapiente quel paese, quale disillusione! Quegli uomini che fecero la guerra nel 66 e nel 70, non sono che dei bruti e degli ignoranti. Là non si conosce la scienza, non si conoscono le lettere, la birra è il solo Dio... non è vero, sig. Tissot? ...

Roma. Due Governi esteri hanno chiesto alle loro legazioni a Roma, un rapporto sulle ultime elezioni amministrative avvenute nelle principali città italiane. (Gazz. d'Italia).

— Da quanto si può sapere, pochi sono quei vescovi che occupano ancora illegalmente l'episcopio, e colla fine del mese essi saranno o riconosciuti, se presentano la Bolla, o cacciati dalla loro residenza illegale, se, scaduto il termine concesso, non si saranno uniformati alla legge. Assicurasi che fra i vescovi che dovranno lasciare l'episcopio sianvi i vescovi di Siracusa e di Rieti.

— Scrivono alla *Persev*:

Non credo andare errato affermando, che alcuni giornali si sono troppo affrettati ad annunciare come cosa già decisa la gita del principe Umberto a Palermo alla fine del venturo agosto. Prima di tutto, occorrerà all'uopo conoscere il parere del Principe, il quale ora viaggia all'estero: e poi, per dir di sì, ci vuole una interrogazione, e questa interrogazione nel caso attuale non è stata ancora fatta.

— Essendo sorto nel Ministero dei Lavori

Parigi nel 1756; il secondo un libro stampato a Venezia nel 1715, col titolo: « *Nova et tuta excandi variolas per transplantationem methodus* ».

Gli angusti limiti di una conferenza sulla Vaccinazione, non consentono che io continui a tracciare la storia dei progressi della *inoculation* passo a passo; da quando, cioè, da Costantinopoli fu importata a Londra specialmente a merito della celebre lady *Wortley Montagu* (1), sorretta e diffusa quindi dalle più elevate donne dell'epoca in tutto il Nord dell'Europa — era l'epoca delle donne in grande rialzo — fino a quando fu trattata come argomento scientifico da tutte le Accademie e dai più celebri scienziati. (I particolari di quel tratto di vita storica della inoculation vauvolosa ognuno che ne fosse vago potrebbe conoscere, leggendo fra gli altri il succitato libro di *Tissot*, ed il lavoro più ricco di critica scientifica, del Professore *Lorain*, pubblicato fra le *Conférences historiques de Médecine et de Chirurgie faites pendant l'année 1865*, Paris 1866; libri ai quali tolgo la massima parte dei dati storici della presente conferenza).

Dirò soltanto, come l'inoculazione acquistasse rapidamente favore e diffusione in Inghilterra, indi in America; mentre incontrasse molta con-

(1) In parecchi libri, e p. es. nella prima traduzione italiana del *Dictionnaire classique de Médecine*, si legge « lady Montagne » ma è precisamente lady *Wortley Montagu* moglie dell'ambasciatore Inglese a Costantinopoli, e della quale Voltaire scriveva: « Dame qui a tant d'esprit et tante de force dans l'esprit ».

Pubblichi il dubbio che non sieno esatte le indicazioni che si hanno sullo sviluppo chilometrico delle ferrovie romane, l'on. Ministro è venuto nella deliberazione di far procedere ad una nuova misurazione dell'intera rete. Questa operazione sarà incominciata tra pochi giorni, ed è stata affidata agli ingegneri del Genio Civile. (Lib.)

— Ieri si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Senato per nominare due senatori in sostituzione degli onorevoli Borsani, e Di Giovanni, per la Commissione d'inchiesta sulla Sicilia. Si dice che l'Ufficio del Senato non pubblicherà i due nomi scelti finché non sia certa l'accettazione.

ESTERI

Austria. Il Principe ereditario Rodolfo, ristabilito dalla sua malattia, fece una breve gita in carrozza nel parco di Schönbrunn.

All'apertura dell'Università Francesco Giuseppe, che avrà luogo a Cernovitz nel giorno 4 ottobre p. v., si attiveranno tosto tutti i corsi delle facoltà. Restano soltanto sospese le lezioni di scienze naturali, che comincieranno però anche nel venturo anno.

Francia. Il governo francese ha respinto alla frontiera italiana alcuni ufficiali e soldati carlisti i quali dichiararono essere suditi italiani.

Altri della stessa nazionalità hanno chiesto l'autorizzazione di fermarsi a Tolone e a Nizza e crediamo che ciò sia stato loro accordato.

— L'Assemblea francese ha dichiarato di utilità pubblica la ferrovia da costruirsi da Gap a Briançon e il prolungamento sino al confine d'Italia, nel caso che il governo italiano assicuri il raccordamento, sul suo territorio, di detta via, colla linea da Torino a Bardonechcia. Questa linea metterebbe in comunicazione diretta Torino e Marsiglia.

— L'Univers riceve da Saint-Omer, 18 luglio, il seguente dispaccio: Le ceremonie dell'incoronazione della Madonna dei Miracoli sono terminate in questo momento. Esse hanno richiamato un immenso concorso e si sono fatte con una incomparabile splendidezza. Tutti i preti, la cui venuta era annunciata dal programma delle feste, erano presenti. Non si calcolano a meno di 60,000 i pellegrini accorsi d'ogni parte per questa solennità. Nel punto che è stata posta la corona sul capo della statua miracolosa, la folla ha emesso prolungate acclamazioni. Domani e durante tutta la novena continueranno i pellegrinaggi.

— Ha fatto grande impressione a Parigi l'articolo della *République française* sulle elezioni bavaresi, in cui è respinta ogni alleanza della Francia cogli ultramontani di Germania come una fantasia di alcuni fanatici clericali.

Germania. Un corrispondente da Berlino conferma la notizia recata da alcuni fogli che il re Oscar di Svezia avrebbe parlato col principe Bismarck in merito all'articolo V. del trattato di pace di Praga. (Restituzione alla Danimarca dello Schleswig settentrionale). I

trarietà — da parte degli stessi preti, quando non fu più pratica superstiziosa, e per le speciali condizioni politiche —, in Francia, in Italia ed in Spagna; anzi si può dire che in queste tre regioni l'inoculazione vauvolosa non riesci mai ad acclimatarsi.

Se non che, prima di passare al cuore della mia conferenza, mi permetto fare accenno ad alcune curiosità riferentesi alla storia della inoculazione; poiché, parmi, desse porgono novello appoggio ad una mia vecchia e prediletta convinzione circa l'importanza che ha spesso lo studio degli usi ed anco dei pregiudizi del popolo in fatto di medicina.

Intantoché a Londra, subito dopo l'importazione benefica di lady Montagu, si facevano scrupolosi esperimenti sui condannati inoculando loro il vauvololo allo scopo di assicurarsi della innocenza sua, a due passi da Londra, nella contea di Galles, in Danimarca, nel duca di Cléves, e pare anche in Francia nell'Avvergne e nel Périgord, i contadini si inoculavano frequentemente ed ingenuamente a vicenda il vauvololo, ed avendone sperimentati i vantaggiosi effetti, proseguivano da anni in quella pratica cui gli scettici del *bon ton* e la maggioranza degli stessi medici ancora disprezzavano come superstiziosa, lasciando a tutto uso e consumo del basso popolo, di quelle provincie selvagge, il beneficio della loro propria credulità.

— Né solamente in Europa lo studio delle con-suetudini popolari avrebbe potuto insegnare la pratica della inoculazione.

VACCINAZIONE E RIVACCINAZIONE

ISTRUZIONE STORICO POPOLARE

PEL

DOTT. FERNANDO FRANZOLINI

(Continuaz. v. n. 173 e 174).

L'altra donna, la Tessala, esercitava contemporaneamente (1673) la inoculazione a Costantinopoli, e la sua riputazione si estendeva assai: più astuta della vecchia di Filippopolis, la quale era indovinato quanto partito poteva trarre la medicina facendo lega colla Religione. La medicina comincia tosto a far miracoli quando la si metta in mano dei Santi!! E la Tessala aveva posto l'inoculazione sotto il patrocinio dei preti Greci, allora potentissimi a Costantinopoli. Egli non mancarono di accordare ad una santa donna, l'appoggio che umilmente essa loro chiedeva, e spacciando per una rivelazione miracolosa della Vergine il ritrovato dell'inoculazione, le indirizzarono numerosissimi clienti. Il mezzo non poteva fallire, e non fallì; il volgo della Grecia — eguale allora ai volghi di tutti i tempi e di tutti i luoghi — ne addottò la pratica perchè era superstiziosa; ed ella si sparse successivamente fra gli Armeni e fra gli Euro-

principe di Bismarck gli avrebbe osservato che, ad onta di tutta la sua buona volontà, non potrebbe dar corso alla effettuazione del suo desiderio, contrario alla volontà dell'Imperatore e all'opinione pubblica della Germania.

Spiagno. La Voce della Verità ha da Bologna questo dispaccio particolare:

Il generale Dorregaray con le sue forze è entrato in Catalogna per far la sua congiunzione con le forze carliste del Principato. Egli è riuscito nel suo intento a dispetto di tutti gli ostacoli opposti dalle truppe alfonsine. Abbiamo su tutto questo i nostri riveriti dubbi.

Svizzera. Leggiamo nei giornali svizzeri che il Consiglio di Stato di Turgovia ha invitato il governo del Cantone di San Gallo a proibire al vescovo Gneith di mettersi in relazione col vescovo espulso Lachat e di amministrare la cresima o compiere altri atti episcopali, in nome di questo vescovo, nel territorio soggetto al governo cantonale di Turgovia.

Turchia. Secondo un dispaccio mandato da Vienna allo Standard dei viaggiatori della Dalmazia raccontano che a Cattaro si mandano delle truppe agli insorti dell'Erzegovina! Dicesi che Seim-Pascia sia rimasto ferito.

L'insurrezione pare abbia incominciato a destare l'attenzione della diplomazia, se il generale Ignatiéff ha dovuto abbreviare il suo permesso e far ritorno a Costantinopoli. La N. F. P. ha da Spalato che gli insorti di Krupa s'unirono a quelli di Cyabala e dispersero i turchi; gli insorti marciavano con la bandiera austriaca e stavano per attaccare i tuchi in Staru, Struga e Tasavsi.

GRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative di Udine. Ieri si fecero le nostre elezioni amministrative con l'intervento di 587 votanti.

Pel Consiglio provinciale riuscirono eletti i signori: **Groppero** conte cavalier **Giovanni** con voti 448, e **Della Torre** conte cavalier **Lucio Sigismondo** con voti 424.

Dopo i due eletti ottenne il maggior numero di voti l'avv. Giambattista Billia.

Pel Consiglio Comunale vennero eletti i signori:

Scala cav. ing. **Andrea** con voti 450, **Groppero** co. cav. **Giovanni** > 439

Della Torre co. cav. **Lucio Sigismondo** > 426

Caneiani avv. **Luigi** > 372

Billia avv. **Paolo** > 351

Poletti avv. cav. **Francesco** > 333

Dopo gli eletti ebbero maggior numero di voti i signori: Ciconi-Beltrame nob. cav. Giovanni 257, Schiavi avv. Luigi Carlo 182, Cella dott. Giambattista 180 e Berghinz avv. Augusto 132.

Come si vede la massima delle rielezioni ha prevalso; noi credevamo che pel Consiglio Comunale quattro fossero sufficienti ed invece ve ne furono cinque.

Dei nostri due candidati, l'uno ottenne il maggior numero di voti; ci congratuliamo coll'ing. Scala di questo risultato; forte di questo voto, egli potrà nel nostro Consiglio trovar modo di metter d'accordo quei Consiglieri, di cui si manifestarono ultimamente i dissensi in fatto di lavori edili.

Anche l'altro nostro candidato, l'avv. Schiavi, sebbene non riuscisse, riportò un numero abbastanza grande di voti, se si consideri che la sua nomina fu sostenuta soltanto da noi, e che gli negarono in questa, come in precedenti votazioni, il loro voto parecchi che, pur riconoscendo i suoi meriti, per ragioni di poca importanza, si lasciarono andare sul suo conto ad induzioni, che ora non importa accennare, ma che non hanno nessun fondamento.

Nello stesso torno la China, esplorata da ardi missionari, offriva fra altri preziosi secreti anche questo della inoculazione del vajuolo a scopo preservativo. Un gesuita, chiamato padre *Dentrecolles*, la osservò ai nostri antipodi nel 1754 e ce la descrisse. Non c'è uomo malvagio che in sua vita non faccia una buona azione, e non c'è cosa perversa che non possa tornare a qualche vantaggio: mi è per fermo sgradita la confessione, ma, valga il vero, i gesuiti hanno fatto del bene alla medicina: non possiamo dimenticare che noi dobbiamo loro l'introduzione in Europa della polvere dei gesuiti, altrimenti detta *China-China*, ammirabile antidoto della febre intermittente. Il padre *Dentrecolles* era anche naturalista a modo ed ebbe il merito di narrarci da buon osservatore ciò che egli aveva veduto.

Ei ci dice che i Chinesi procedevano nel modo seguente: prendevano un lembo del lenzuolo che cuopriva un vajuolo, ovvero la polvere di una pustola di vajuolo disseccata, ovvero lo stesso pus, mescolato a del cotone impregnato di musco; formavano così una specie di tamponi che immettevano nelle narici; e precisamente nella narice destra dei bambini, nella narice sinistra delle bambine. Il tampono veniva mantenuto nel naso durante un tempo assai lungo, cioè fino al momento in cui apparivano i primi sintomi dell'eruzione. Il semplice contatto del virus con una membrana mucosa bastava dunque a determinare l'inoculazione. Al Bengala l'inoculazione si praticava a mezzo di un satone

Da Maniago e da Latisana riceviamo dati concreti circa l'elezione di tre Consiglieri provinciali. Nel Distretto di Maniago, essendo 1750 gli Elettori iscritti e 573 i votanti, fu rieletto il conte Carlo di Maniago con voti 386. Nel Distretto di Latisana, essendo gli Elettori iscritti 1165, da' quali intervennero alle urne 408, rieletto rieletto il cav. dottor Andrea Milanesi con voti 391 ed eletto per la prima volta il signor Antonio Donati con voti 362.

Il Consiglio Comunale di Udine è convocato in straordinaria adunanza pel giorno 29 corrente alle ore 9 a. m. nella Sala Bartolini, per trattare intorno agli oggetti qui appresso indicati:

1. Riabbonamento col Governo per i dazi di consumo pel quinquennio 1876-80 inclusivi. Determinazione della Tariffa, delle analoghe disposizioni esecutive e del minimo del canone per base di eventuale appalto della gestione.

2. Proposta del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà per la costituzione di una Cassa di Risparmio autonoma.

3. Relazione e proposta della Commissione incaricata della scelta del fondo pel pubblico Magazzino.

4. Proposta di storno per aumento di fondo per manutenzione dei locali comunali e del Cimitero, nel bilancio 1875.

Rettifica a proposito dei lavori d'armamento della ferrovia Pontebbana.

Pubblichiamo ben volentieri questa rettifica dell'ingegnere Barinetti, perché ci accorgemmo subito anche noi che negli articoli citati, comunicatici da altra persona, si trovava qualche grave inesattezza.

L'ing. Corazza è persona ben conosciuta nella nostra città, sia per l'attività sua, come per le dosi del suo ingegno; e sappiamo che della sua capacità si fa la dovuta stima da' suoi superiori; ci dispiace perciò di aver potuto, sia pure per un solo momento, lasciar credere che questa stima non fosse partecipata anche da noi.

Onor. sig. Direttore del «Giornale di Udine».

Doveroso sentimento di imparzialità mi obbliga a chiedere ospitalità nel suo pregiato Giornale a rettifica di alcune cose che leggonsi nei due articoli dei n. 173 e 174, 22 e 23 corrente, riguardanti la linea Pontebbana.

Innanzi tutto debbo dichiarare che non venne punto cambiato ingegnere per la posa dell'armamento sulla linea Pontebbana, e solo il sottoscritto si portò qui a sostituire il proprio collega nei giorni che gli furono concessi di congedo per oggetto di salute.

Essere esagerato ed inesatto che per la mia presenza i lavori abbiano preso un'altra piega, ma bensì progredirono sulle basi ed il già saggiamente disposto dall'ing. sig. Corazza, di cui io non ho fatto che proseguire nel cammino da esso tracciato, e se prima d'ora il lavoro non progredi con certa prestezza, ciò è ad ascriversi a cause inerenti al lavoro stesso e a null'altro; che per relativo impianto occorrono lunghi e noiosi preparativi.

Essere poi altresì inesatto che io in una settimana abbia armato di binario una tratta di 4 chilometri, mentre, a rettifica del vero, in tre-dici giorni ne feci costruire soltanto metri linearmente 3429.

Se poi la Locomotiva si spisse fino alla distanza progressiva chilometrica 5557, ciò è ad ascriversi che prima di quella progressiva lateralmente alla ferrovia Pontebbana non esistevano ritagli di terreno di proprietà sociale sui quali formare depositi di materiali.

Ringraziando la S. V. della cortesia che sarà per accordarmi, gradisca i sensi dell'alta stima e considerazione.

Di V. S. devot.

BARINETTI.

Il nostro Prefetto, insieme ad alcuni De-

intriso di virus e che si applicava ad un polpaccio. Nell'*Indostan* l'inoculazione non era più a quell'epoca una pratica popolare, ma era passata in mani dei Brahmini, i quali facevano una semplice puntura, ma, — va senza dire —, accoppiavano l'operazione a ceremonie religiose. Per tutta la durata della eruzione il malato veniva sottomesso ad una cura che alla maggioranza dei profani saprà oggi assai di straordinario: si amministravano loro delle docce calde, e si costringevano a camminare. Cosa diranno di cotanta eresia terapeutica que' medici che oggi ancora soffocano i vajuolosi sotto le coperte, ostinandosi in quell'eccesso di zelo che ebbe a biasimare il sommo Sydenham, e che la moderna medicina assolutamente condanna? Per il fatto gli inoculati dei Brahmini non morivano.

Quando l'eruzione era prossima al suo fine i sacerdoti dell'*Indostan* reclamavano un corrispondente, non già per sé stessi (è il solito!) ma per la Dea del vajuolo, la quale ha nome *Gootika Agooran*.

Dalle ricerche intraprese da *Kirkpatrick* risulta che l'inoculazione veniva praticata anche in Africa, precisamente in Egitto, e da un'epoca assai remota. Il processo egiziano è molto semplice, consiste nella applicazione, a lungo protratta sulla pelle, d'una fettuccia di tela impregnata di virus. Nel linguaggio ingenuo degli Africani la cosa si chiama «comperare il vajuolo».

putati provinciali, partirà questa notte per Tolmezzo, gita che si connette con l'importante argomento delle strade e con altri oggetti amministrativi, per conciliare i quali l'egregio conte Bardesone ha in mente di intendersi verbalmente con i Rappresentanti di que' Comuni e con le persone più influenti ed illuminate di que' paesi.

Igiene. A chi sopraintende alla pubblica igiene raccomandasi di usare tutta la vigilanza perché non si pongano in vendita sui nostri mercati frutta guasta od immature. La incertezza della stagione, l'umidità per le piogge troppo frequenti sono cause di fisiche indisposizioni abbastanza gravi, perché non se ne aggiungano altre che potrebbero apportare deplorevolissime conseguenze.

Desiderio. Troviamo giustissimo il desiderio che ci viene manifestato da un «assiduo lettore» che anche alla Stazione ferroviaria ci sia la possibilità di provvedersi di francobolli. Talvolta può essere di tutta urgenza lo scrivere una lettera alla Stazione stessa; e giacchè c'è una casetta postale ci dovrebbe essere anche una dispensa di francobolli, senza la quale la prima può in molti casi tornare inutile.

Un cavallo annegato nel Natisone. Si annuncia ufficialmente ai membri del Municipio ed ai signori Consiglieri del Comune di S. Giovanni di Manzano, che anche ieri un veicolo ebbe a precipitare, al passo di Manzano, nel fiume torrente Natisone, restando affogato il cavallo e avendosi potuto a stento salvare chi lo guidava. E quella povera bestia apparteneva al disgraziato Comune di S. Giovanni.

Sullo stesso argomento riceviamo la seguente:

Onor. Redazione del Giornale di Udine.

Manzano, 25 luglio 1875.

Questa mattina il torrente-fiume Natisone, contro il parere di qualcuno, diede segno di esistere, trascinando nei suoi vortici una cartella con un villico ed un cavallo. L'uomo si salvava per miracolo; il cavallo si annegò.

In questi ultimi tempi gli accidenti sinistri spessissimi, nè sarebbe fuori di luogo se venissero prese disposizioni per impedire il passaggio in tempo di media piena, essendo il guado qui in Manzano assolutamente pericoloso.

Se l'onorevole Redazione trova di render pubblico il fatto, lo commenti come crede. Ho l'onore di segnarvi

Devotissimo servo

GUGLIELMO ANT. CORAZZONI.

Quella del caro dei viventi è una questione di cui ci occupiamo non soltanto noi, nella occasione quotidiana delle spese da farsi in piazza, ma si occupano anche i governi. Leggiamo difatti nei giornali austriaci che quel governo, in vista della gravità che di giorno in giorno assume cotale questione, sarebbe deciso a ristabilire il calamiere per il pane e le carni. Codesto divisamento del ministero vieniano ha suscitato nella stampa una vivace discussione, nella quale sono poste a confronto le diverse opinioni sui mezzi di riparare al caro dei viventi. Alcuni giornali approvano l'introduzione di un calamiere, quale unico efficace mezzo di provvedere principalmente ai bisogni delle classi povere; altri invece respingono questa misura, siccome una vieta anticaglia affatto inutile nella epoca delle ferrovie. Questi ultimi propugnano all'incontro la riduzione del dazio consumo ed altre riforme che sarebbe troppo lungo elencare. Restando paghi per oggi di avere ricordato che questa vitalissima questione è ardenteamente dibattuta anche in Austria, ci riserbiamo di ritornare con più agio sopra la stessa, che l'argomento ne val la pena.

Reclami postali. Al Commendatore Barbavara Direttore generale delle R. Poste italiane.

Grado, 22 luglio.

Commendatore!

Le scrivo da Grado, che è quanto dire dalla prima delle Venezie, e che non siamo punto in Barberia, anche se mi trovo fuori del Regno.

Aspetto tutti i giorni il Giornale di Udine, perché il suo Direttore desidera di sapere che cosa avviene in casa.

Ma guardi quanto mi costa questo gusto!

Sette centesimi per foglio alla posta di Udine ed altri cinque per Cormons e Grado. Sono dodici centesimi di lira per un foglio che si vende dieci e che, se fosse a Roma, lo si potrebbe vendere cinque!

Da ciò comprendere, onorevole Commendatore, che io non le so punto grado di quel patto internazionale che chiude l'accesso al Giornale di Udine in questa parte d'Italia che sta fuori del Regno e perfino in quella della Provincia naturale dei Friuli, che ne rimane staccata.

Oh! mi spieghi Ella questo progresso gamberesco che abbiamo fatto, e lo giustifichi, se sa!

Le ho scritto pubblicamente, e mi scusi, perché ci sono molti altri che vorrebbero una risposta. Mi creda suo

Dev.mo

Il Direttore del Giornale di Udine.

Seismi! Il corrispondente friulano del *Veneto Cattolico* dopo che l'abate Vogrig è andato una seconda volta a Pignano a dir messa, in occasione della festa de' SS. Ermacora e Fortunato, dice che anche nel «povero Friuli» c'è ormai una «popolazione apertamente scismatica».

È questo uno scisma che accenna a prender piede e ad estendersi in molti luoghi. Leggiamo difatti nei giornali di Bologna che domenica

scorsa ebba luogo a Stella (nel Bolognese) una votazione insolita. Essendo rimasta vacante la parrocchia per spontanea rinuncia del Rektor don Squarcia, il marchese Pepoli, patrono di quella Chiesa e al quale spetta esclusivamente la nomina per antichi diritti e per recenti accordi di famiglia, invece di nominare egli il nuovo Parroco, convocò tutti i padri di famiglia, perché designassero a quale sacerdote essi desideravano di veder affidata l'amministrazione parrocchiale. Sopra 150 capi-famiglia ne accorsero 125 ed il reverendo don Antonio Buganza fu eletto con centoventi voti.

Altra notizia che va pur messa a questo posto: «Monsignore Rota, vescovo di Mantova, ha mandato un monitorio ad un altro prete della sua Diocesi che, dopo la sentenza del Tribunale che affrancia i ribelli, si è posto tra le file degli scismatici. E il prete don Giovanni Cieno delle Segnate».

I biglietti da 50 centesimi. L'officina che la Banca Nazionale ha fondato in Romano stabile Cartoni a San Giorgio in Velabro lavora attivamente per la prossima emissione dei biglietti consorziati da 50 centesimi. Non sono già in pronto quattro milioni circa. Ve-ranno messi in circolazione ai primi d'agosto.

Il canone del dazio consumo. Si può dire che in questo momento la questione principale che si agita nei Comuni è quella dell'innovazione degli abbonamenti del dazio di consumo.

Secondo le proposte fatte dalla Direzione delle Gabelli ai 13 comuni di prima classe (Bologna, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Verona) si avrebbe per quei comuni un aumento nel canone di L. 3,942,000, ascendendo il totale dei canoni da lire 27,408,000 a 31,350,000 lire.

Gli orari degli Istituti classici. L'ultimo bollettino ufficiale del ministero della pubblica istruzione reca una circolare, che l'onorevole ministro Bonghi, con quella instancabile attività, che tanto lo distingue, ha creduto di mandare ai signori Presidi, Direttori e Professori degli Istituti classici del regno, richiamando la loro attenzione sugli orari che sono in vigore nelle scuole classiche della German

Morti a domicilio.

Antonia Brocchiani di Giuseppe d' anni 17 attend. alle occup. di casa — Maddalena Feruglio-Cojutti d' anni 81 attend. alle occup. di casa — Tommaso Tassini di Tommaso di mesi 3.

Morti nell' Ospitale Civile.

Angelo Ferreri di mesi 1 — Agostino Isili di giorni 20 — Dusolina Orcenieria di giorni 7 — Antonio Vigna fu Antonio di giorni 6.

Totale N. 7.

Matrimoni.

Carlo Lenti possidente con Anna Flumiani attend. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell' albo municipale

Pietro Driussi agricoltore con Luigia Blasone contadina — Lorenzo Pero vivandiere con Maria Bigogna attend. alle occup. di casa — Eugenio Pellenini facchino con Antonia Narvasino lavandaia — Ermengildo Cappelletti possidente con Emma Narduzzi maestra comunale.

FATTI VARI

Un collegio venduto. A Bergamo vi è grande agitazione per la vendita del Collegio di commercio, fatto dal suo direttore sig. Wild ad una Società da dichiararsi, ma che si dice essere quella degli interessi cattolici. Il signor Wild era stato chiamato a dirigere il collegio dai liberali, che gli avevano fatte tutte le facilitazioni, ed ora è accusato di aver venduto il Collegio precisamente a quel partito contro il quale era stato fondato. I professori si dimisero subito in massa, e gli scolari tumultuarono e furono avvistate le famiglie di venirseli a prendere.

La religione fu immensamente avvantaggiata dal nuovo stato di cose politiche stabilito in Italia. Tale è almeno la conseguenza logica di un articolo dell'*Osservatore Romano*, in cui si fa la statistica delle *comunioni* che ebbero luogo nella Basilica dell'Annunziata in Firenze.

Da tale statistica risulta che nel 1858 le comunioni in quella chiesa furono 58,000, nel 1868 furono 57,600, nel 1871 (cioè dopo l'ingresso in Roma) furono 70,200 e salirono infine a 89,800 nel 1874. Queste cifre dimostrano all'evidenza che l'unità d'Italia con Roma capitale, fu gioevolissima alla religione e che perciò i veri cristiani e cattolici hanno torto di elevare cotanti lamenti.

Una smentita. In aggiunta al dispaccio d'Odessa, che smentisce la voce vi sia scoppiato il colera, siamo in grado di assicurare che disconti pervenuti al governo lo informano che tutta la giurisdizione del Regio Consolato di Odessa è immune da qualunque morbo epidemico. La notizia dell'invasione del colera era stata trasmessa da Pietroburgo, non si sa come. Così l'*Opinione*.

La rendita italiana. La quantità di rendita pubblica che fu pagata all'estero nel 1873 fu di lire 55,048,147,12, cioè il 18,55 per cento del totale della rendita iscritta. Nel 1874 la rendita pagata all'estero fu soltanto di lire 46,697,573,50, cioè il 13,44 per cento del totale della rendita iscritta. Sono dunque lire 8,350,573,54 di rendita che è tornata in Italia e per ricomprarla, al prezzo medio dell'anno 1874 che è stato di L. 73,04 ogni 5 lire di rendita, ci son voluti poco meno di 122 milioni di capitali.

È una splendida risposta a quelli che credono che l'Italia paghi l'eccedenza del valore delle merci importate su quelle esportate, coi titoli di rendita pubblica. Questo dubbio non è più possibile quando si vede che non solo la rendita all'estero non cresce, ma che anzi rientra in Italia una parte di quella che vi era stata venduta.

L'Inno di Garibaldi. Viene smentita la notizia che il ministro della guerra, interpellato se si dovesse permettere che le bande musicali suonassero l'*Inno di Garibaldi*, abbia risposto negativamente. Il ministro della guerra non fu mai interpellato a questo proposito dai Comandi militari.

Il banchetto dei Sindaci a Londra. Al banchetto che darà il Lord-Mayor il 28 luglio furono invitati 56 borgomastri. Finora 17 accettarono l'invito e 22 lo rifiutarono; gli altri non hanno ancora risposto. Tutti i borgomastri tedeschi respinsero l'invito, del pari quelli di Boulogne, Vienna, Praga, Berna, Napoli, Milano, Genova, Madrid e Copenaghen. Così la *Wiener Zeitung*.

Un bambino miracoloso. Il *Rinnovamento* riporta una lettera comunicatagli, la quale racconta una storiella che da ignoranti popolani si crede per fermo in Canareggio.

Si tratta di un bambino che, appena nato, rispose alla madre, la quale domandava che ora fosse: *Sono le 6 e 1/2*. La narrazione è poi accompagnata da altre circostanze e più specialmente dalla seguente spiegazione data dal bambino ad un prete: *Vuol dire che in quest'anno saremo desolati dal fuoco ed il venturo dal sangue*. Dette le quali parole, il bambino sarebbe morto.

Il *Rinnovamento* crede che si creda veramente a questa fiaba che attribuisce ai paolotti per gabbare i gonzi. È troppo marchiana, e in verità che sarebbe da disperare di un popolo

così idiota da prestare fede a tanta sciocchezza. A Udine non si troverebbe uno che la credesse.

La spedizione in Africa. Leggiamo nella *Liberà*: I consoli italiani all'estero segnalano che i nostri connazionali si sottoscrivono per somme non indifferenti per favorire la spedizione scientifica che la Società geografica italiana sta per intraprendere nell'Africa equatoriale

CORRIERE DEL MATTINO

— Fra i differenti progetti che sono allo studio presso i vari Ministri e di cui dovrà occuparsi la Camera al suo riconvocarsi, havvene uno di cui si occupa alacremente il Ministero di Grazia e Giustizia, relativo all'abolizione degli appelli corrispondenti, abolizione da cui derrebbe non lieve economia alle finanze e diminuzione considerevole di lavoro alle Corti di Appello.

— Secondo la *Gazzetta d'Italia* viene confermato che S. A. R. il principe Umberto accettò in massima di andare a Palermo; ma la decisione definitiva non si saprà che al ritorno di S. A. a Milano.

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Montepulciano, che la festa letteraria del 24 corrente in onore del Poliziano è riuscita splendidamente.

— Durante il loro passaggio a Smirne i marinai della squadra francese, nei pubblici caffè, prendendo comodo dalle loro conoscenze, dicevano apertamente che vanno in Francia per assistere all'avvenimento al trono del figlio di Napoleone III !

— Il Mayor cattolico di Dublino ha indirizzato alle notabilità clericali romane e alle principali famiglie dell'aristocrazia feudale numerosi inviti di partecipazione al centenario di O. Connell, che avrà luogo nella capitale dell'Irlanda.

— Ad Atene ha avuto luogo una grande dimostrazione colle gridi di: « Viva l'Erzegovina ! Diamo aiuto ai nostri fratelli ! viva Tricupis ! viva il Re ! » L'ordine non fu disturbato.

— Secondo la *Politick* di Praga sarebbe già convenuta fra l'Austria, la Germania e la Russia l'annessione alla prima di queste potente dell'Erzegovina !

— Da telegrammi che il Conte Greppi ha spedito al Ministero degli Esteri, risulta che malgrado le ultime vittorie degli alfonsisti la guerra civile spagnola è ancora ben lungi dal suo fine.

— Pare che l'Imperatore Guglielmo abbia a venire in Italia nell'ultima settimana di agosto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 23. (*Assemblea*). Si discute in seconda lettura la legge sull'elezione del Senato, e approvansi i tre primi articoli. L'interpellanza Tardieu, repubblicano, sull'applicazione della legge sui Sindaci è aggiornata a tre mesi. *Madier*, radicale, presenta una proposta che fissa le elezioni dei senatori e deputati nel novembre o nel dicembre. L'urgenza è respinta con voti 400 contro 84.

Parigi 24. La sinistra rinunciò all'idea di proporre nuovamente lo scioglimento dell'Assemblea o il ristabilimento delle elezioni parziali, in seguito al parere del centro sinistro, che dichiarò ciò inopportuno. L'Arciduca Alberto parte domani. Decazes è ritornato a Parigi.

Parigi 24. Il *Temps* crede che la presentazione della legge sulla stampa sia indefinitamente aggiornata. Notizie da Melbourne 22 assicurano che quattro deportati fuggirono dalla Nuova Caledonia.

Versailles 24. L'Assemblea approvò 13 articoli del progetto sulla elezione del Senato; l'art. 14 e l'emendamento che sopprime l'indennità agli elettori, sono rinviati alla Commissione.

Vienna 24. La *Presse* annuncia che gli insorti dell'Erzegovina sono calcolati a Costantinopoli 380. Il *Tagblatt* crede sapere che il senatore montenegrino Plamenatz passò per Trieste diretto a Vienna.

Londra 24. Ieri il Principe ereditario diede un gran ballo. Vi assistettero il Principe Umberto, i Principe e le Principesse Reali, e molti personaggi.

Madrid 24. Il generale Laportilla con due divisioni scacciò i carlisti da Lumbier e dalle posizioni fortificate dei dintorni di Sangsja. I carlisti ebbero perdite considerevoli.

S. Sebastiano 24. Don Carlos indirizzò una lettera a Don Alfonso rimproverandolo di lasciare che la guerra civile sia condotta con eccessivo rigore, e lo minacciò di rappresaglie. I carlisti tentarono di sorprendere Guetera, ma furono respinti. Parlasi di tumulti a Vergara.

Costantinopoli 24. L'ambasciatore d'Inghilterra ricevette un dispaccio che annunzia che il luogotenente Condors ed altri membri della spedizione d'esplorazione in Palestina furono attaccati presso Saphet dai Beduini. Gli esploratori respinsero gli assalitori. Nove esploratori furono feriti.

Ultime.

Monaco 25. Risultato definitivo delle elezioni alla dieta: eletti 79 deputati del partito clericale e 77 liberali.

Parigi 25. I giornali pubblicano il testo della lettera di Don Carlos in data 21 luglio, che invita calorosamente Don Alfonso a far ces-

sare le crudeltà contro i carlisti, ma la lettera non minaccia punto rappresaglie.

Ieri Baillaux annunciò alla commissione del bilancio che i danni delle inondazioni ascendono a 75 milioni, cioè 50 per guasto dei raccolti, 20 per guasto delle abitazioni e mobili, 3 per lavori pubblici, 2 per le ferrovie.

Berlino 25. Il conte Dzembeck e sua madre furono arrestati a Lanteck, in Slesia, essendo accusati di voler commettere un attentato contro il principe imperiale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 luglio 1875	ore 9 aut.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	750,6	750,3	750,6
Umidità relativa . . .	68	53	81
Stato del Cielo . . .	misto	misto	misto
Acqua cadente . . .	1,2	N.N.E.	
Vento (direzione . . .	calma	calma	2
Termometro centigrado . . .	22,4	24,6	19,8
Temperatura (massima . . .	28,6		
Temperatura (minima . . .	15,9		
Temperatura minima all'aperto . . .	14,0		

Notizie di Borsa.

PARIGI 24 luglio.

3 000 Francese	65,50	Azioni ferr. Romane	65,—
5 000 Francese	105,40	Obblig. ferr. Romane	218,—
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	71,80	Londra vista	25,28,—
Azioni ferr. lomb.	215,—	Cambio Italia	7,—
Obblig. tabacchi	—	Cons. Ing.	94,716
Obblig. ferr. V. E.	218,50		

BERLINO 24 luglio.

Austriache	505,50	Azioni	384,—
Lombarde	168,—	Italiano	72,—

LONDRA 24 luglio.

Inglese	94,38	a 94,12 Canali Cavour	—
Italiano	70,35	a — Obblig.	—
Spagnolo	20,14	a 20,716 Merid.	—
Turco	38,78	a 39 — Hambro	—

VENEZIA, 24 luglio

La rendita, cogli' interessi da 1 luglio pronta da 76,70, a — e per cons. fine corrente da 76,72 a —

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —

Prestito nazionale stali. — > — >

Azioni della Banca Veneta — > — >

Azione della Banca di Credito Ven. — > — >

Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. — > — >

Obbligaz. Strade ferrate romane — > — >

Da 20 franchi d'oro — > 21,52 — >

Per fine corrente — > — >

Fior. aust. d'argento — > 2,46 — > 2,47 —

Bauconote austriache — > 2,42 1/2 — > — p.s.

* Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50,0 god. 1 genn. 1875 da L. — a L. —

contanti — > 74,55 — > 74,60

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

Bollettino Ufficiale

degli infradescritti generi venduti nei principali Mercati della Provincia di Udine dal 7 al 12 giugno 1875.

DENOMINAZIONE	UDINE		CIVIDALE		CODROIPO		S. DANIELE		GEMONA		LATISANA		MANIAGO		PORDENONE		SACILE		S. VITO AL LIMBERGO															
	DEI GENERI																																	
	VENDUTI SUL MERCATO DEL	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in													
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.													
Frumento (da pane) (I qualità id. duro (da pasta) (II id.)	22	—	—	20	18	80	20	50	20	—	—	22	50	22	—	—	20	50	20	21	50	21	25	22	31	22	3							
Riso (I qualità id. (II id.)	45	35	—	—	—	—	45	42	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
Granoturco	36	30	—	—	—	—	40	40	40	—	—	12	50	12	—	12	30	11	88	13	12	50	12	75	11	50	13	44	12	5				
Segala	12	33	11	48	12	—	11	40	11	50	10	80	—	—	14	50	14	—	12	30	12	50	11	50	13	25	13	75	12	50	13	13		
Avena	15	74	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	80	12	—	10	60	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Orzo	10	50	—	—	—	—	12	—	11	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Fave	12	50	—	—	—	—	11	50	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Ceci	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piselli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fagioli alpighiani	27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Patate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castagne secche (I qualità id. fresche (II qualità)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fagioli di pianura	22	—	—	16	—	—	20	14	—	—	—	18	17	—	17	50	14	15	14	50	—	—	13	75	13	75	15	62	15	62	15	62		
Farina di frumento (I qualità id. di granoturco (II id.)	74	70	50	—	56	56	—	—	—	—	—	48	46	60	60	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Pane (I qualità id. (II id.)	48	45	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Pasta (I qualità id. (II id.)	21	20	21	—	20	20	—	—	—	—	—	25	24	21	21	—	—	23	20	—	—	20	20	—	—	21	20	—	—	23	20	—		
Vino comune (I qualità id. (II id.)	44	—	50	—	64	64	—	—	—	—	—	48	44	50	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Olio d'oliva (I qualità id. (II id.)	36	—	45	—	48	48	—	38	—	—	—	40	38	—	—	—	—	33	48	44	—	—	—	—	32	40	—	—	64	52	—			
Carne di Bue	56	40	45	—	45	26	—	45	—	—	—	55	53	36	36	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Id. di Vacca	32	24	36	—	36	22	—	40	—	—	—	50	45	28	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Id. di Vitello	170	150	148	—	170	150	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. di Suino (fresca)	140	120	115	—	150	105	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	110	110	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. di Pecora	130	—	95	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. di Montone	130	—	95	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. di Castrato	150	—	95	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. di Agnello (duro)	320	3	—	—	—	320	3	—	—	—	—	180	170	350	350	—	—	240	230	290	270	—	—	260	230	—	—	2	180	—	—	—	—	—
Formaggio (molle)	250	220	—	—	—	160	150	—	—	—	—																							